Telefono 1-68

LA PATRIA DEL FRIULI

Telefono 1-68

Anno XXXVII — N 319 LUNEDI 16 Novembre 1914

UDINE
Via della Posta

Negli Stati dell' Unione Postale conviene [illegible] l'abbonamento agli uffici postali dove si risiede

Abbonamenti: Anno L. 15 - Sem. 7.50 Trim. 4 — Per l'Estero aggiungere le spese postali

Inserzioni a pagamento: presso la Ditta A. Manzoni e C. Udine, Milano e succursali

Il mio viaggio a Trieste.

(Appunti ed impressioni)

Martedì, approfittando della giornata primaverile, partimmo, in due, col treno delle 3.40 per Cormons, diretti a Trieste. Vivissimo, il desiderio di giungervi; ma non vi nascondo che anche avevamo un certo battimento di cuore... Se ne dicono tante! Al passaggio del confine, *bisogna* sottostare a richieste della polizia, intorno agli scopi del viaggio, alla regolarità del passaporto, ecc. ecc., (così avevano udito), che già prima di arrivare al Judrio vedevamo il viso «duro» del gendarme impalato a fianco di un commissario e quasi quasi udivamo il:

— Lei dover tornar indietro, in Italia..

Ma ci confortava il pensiero che, peggio di così, non ci avrebbero potuto fare, ad ogni modo, perchè il nostro passaporto era in regola, il viaggio era giustificato... dunque, non avevamo da temer nulla. E fino a Cormons, passammo la mezz'ora di ferrovia con l'usata disinvoltura. I compagni di scompartimento commentavano liberamente gli avvenimenti di guerra, o leggevan le ultime notizie portate dai giornali cittadini e milanesi. A Cormons, peraltro, nessuno più pensava e ognuno si guardava bene dal dire una sola parola che avesse potuto essere interpretata come... tendenziosa. La guerra?... chi se ne ricordava più? le ritirate strategiche degli eserciti austriaci?... chi ne aveva mai sentito parlare?...

La stazione di Cormons è deserta. Un «polizei» con fucile ad armacollo passeggia in lungo e largo, non curante di chi scende o sale dai treni. Ci riversiamo all'uscita, dove i passaporti sono attentamente esaminati da due funzionari in borghese.

Consegno il mio che mi viene subito restituito; così alla mia compagna. Invece una povera giovanetta che inconscia delle leggi, era sprovvista del passaporto e non possedeva che il libretto di lavoro, si sente dire rudemente dal funzionario che non potrà partire, che dovrà ritornare indietro...

— Ma io — dice — *devo* andare dalla mia mamma, poveretta, ch'è ammalata e non ha nessuno che l'assista e la soccorra... *Devo* andare per aiutarla anche materialmente, col mio lavoro...

Il funzionario non si commuove e burberamente le risponde che quelle son tutte cose che non lo interessano...

Lascio la givinetta e dopo essermi provveduta del biglietto Cormons-Trieste (poichè da Udine non si vendono biglietti che fino a Cormons e da qui poi per Trieste), esco in fretta, per assicurarmi un posto nel treno. Ci son venti minuti di fermativa... Affetto la massima indifferenza e guardo di qua e di là... Da una parte è la stazione; dell'altra, la pianura, la cui vista è in parte impedita da due amoi fabbricati rettangolari: due opifici che, appena tre mesi addietro, risuonavano di canti e di risa delle «filandière» e che oggi sono ermeticamente chiusi. Uno è già adibito ad ospedale; l'altro aspetta di esserlo. Nel primo, vi è una ventina di feriti. A guardia del caseggiato sta una decina di soldati; forse convalescenti dalle ferite o dalle malattie...

Giocano alle bocce, nè sembra che alcuna preoccupazione turbi il loro spirito: non l'orrenda visione del campo di battaglia, non la preoccupazione che forse, malfermi ancora in salute, dovranno ripartire, per esporre di nuovo la loro vita..

— A Cormons — mi dice un signore — finora non si risentono gli effetti della guerra. Dei nostri cormonesi, due sono prigionieri dei russi, uno è morto combattendo, degli altri si sa che stanno bene.

E mi dice ancora che di giorno in giorno si attendono altri feriti, anche gravi, per i quali sono stati trasformati in ospedale tutti i locali adatti e disponibili.

* * *

Finalmente si riparte. Ad ogni stazione salgono viaggiatori. Sono tutti friulani, come noi, ma soggetti all'Austria. Racconti strani, commoventi, raccapriccianti si intrecciano nelle conversazioni ch'essi intavolano. Estranea a tutti loro, pure «sento», e nell'animo mio compiango e maledico. Compiango specialmente coloro che non ci sono, lì, nel treno, coloro che combattono costretti, per una causa che non è quella della *loro gente*; maledico chi fu la causa dell'immane guerra e col nome di Dio lanciò i popoli alla reciproca distruzione...

In un angolo c'è una giovane donna con un fanciullino di 7 otto anni. Veste a gramaglie. Grosse perle nere le scendono dal collo. Non parla. Tiene l'occhio affisato dolcemente sul piccolo che le siede accanto... Quale visione le si para dinanzi?... Più in là, due vecchi e una donna ancor giovane parlano a voce alta. Rimpiangono un povero loro congiunto, il quale restò in Galizia, ucciso da una fucilata alla schiena. Egli, contro l'intimazione del nemico di arrendersi, prese a fuggire... Era marito della giovane donna che piangeva, e che i due vecchi cercavano di confortare...

* * *

A Capriva, salgono nel nostro carrozzone, tra gli altri, un giovanotto zoppicante, un vecchio, un sacerdote che vanno a Romans, loro terra. Il sacerdote interroga il ragazzo, ferito, reduce dalla Galizia — che fu bagnata di tanto sangue italiano. Il giovane usciva allora allora dall'ospedale e si recava in permesso. La sua compagnia, formata di 250 uomini, era stata distrutta; non ne contava più che 80. Agli ottanta era stato intimato di arrendersi.

Di Romans, — egli racconta — eravamo in due. Il mio compagno si è arreso prigioniero; io mi sono dato alla fuga; e nel fuggire, una palla mi trapassò parte a parte la gamba destra...

Il ferito che veste in borghese, fa racconti vivi, impressionanti, della guerra.

Per cinque giorni consecutivi non assaggiammo cibo. Si mangiavano frutta staccate dagli alberi, che man mano si sradicavano per spianare la terra e render libera la visuale per formare trincee... Per cinque giorni non staccammo dalla spalla la gavetta. E quanta sete abbiamo sofferta!... Ci era stato severamente proibito, per lo spauracchio delle malattie infettive, di bere acqua che non fosse potabile. Per qualche tempo obbedimmo; poi, non potendo resistere più alla sete, trovato un rivolo dentro cui giaceva in putrefazione la carogna d'un cavallo ci gettammo a terra colla bocca nel rivello e ci dissetammo come fosse stata l'acqua più pura e più fresca!...

E narra ancora di ufficiali caduti sul campo, di feriti trasportati a spalle dai compagni, di marce forzate. Episodi di valore e di terrore. Aveva altri due fratelli sotto le armi; con numerosa famiglia, con molti campi da lavorare e molte bestie da custodire, e si felicitava d'essere ritornato ferito per curare un po' i suoi interessi.

* * *

E quante cose potrei narrare, che abbiamo udite o vedute in treno... Ad ogni stazioncella, un militare in divisa saliva, visitava ogni carrozzone per sorvegliare che non vi fossero militari. Ad ogni fermata, gente dolorosa scendeva ed altra saliva non meno dolorosa; ed ai racconti pietosi già uditi, altri i nuovi passeggieri ne venivano aggiungendo...

Il movimento sulle ferrovie austriache, in apparenza, è molto vivo; ma in realtà dev'essere poco fruttuoso... La maggior parte viaggiano a tariffa ridotta o addirittura gratuita. Qui un ferito od un ammalato esce dall'ospitale e va in convalescenza: gratuitamente; là due vecchi vanno a visitare un figlio ferito, in qualche ospitale lontano; ecco il un vecchio semiparalitico e la sua vecchia fedele compagna, che si recano a Malborghetto per trovarvi il figlio ferito: viaggio a metà prezzo; là, sei, dodici richiamati: o un picchetto di soldati, che si trasiocano per ragioni di servizio militare da un luogo all'altro: viaggio gratuito...

* * *

La notte è calata. Eccoci a Trieste, la città animata e spensierata per eccellenza... Ma non più così. Qualche cosa di tetro pesa sulle case e sugli uomini: un'ansia, una tensione, un presentimento affannoso... Come un recondito dolore velato traspare da tutti i volti.

Attraversiamo la via delle Caserme, di quelle caserme che furono teatro delle ultime ore di Oberdan. — Quanti pensieri... Che sia venuta l'ora della fruttificazione?..

Potrà finalmente Udine riconsegnare a Trieste i ricordi di questo suo inclito figlio, gelosamente conservati ora nello storico nostro Castello, di altro sangue bagnato per sentenza di austriaci giudici iniqui?..

Piazza Goldoni, il corso, piazza grande sono animati, relativamente; anche le triestine hanno smesso il loro brio e filano via dritte per le contrade: si direbbe che sono anch'esse preoccupate...

Basta un giorno per comprendere come il commercio e l'industria languiscono; spopolato il porto. Dieci, ventimila giovani energie tolte al lavoro; dieci venti mila rimasti alla mercè della carità pubblica... Il palazzo di giustizia, iniziato da tempo, lasciato in sospeso. Caffè, trattorie, laboratori deserti e muti. Stabilimenti di tessitura hanno smesso il consueto lavoro ed attendono a confezionare bende e pellicce per il militare...

Del viaggio pel ritorno a Udine, un solo triste caso degno di ricordo. A Gradisca salirono un gendarme ed un milite, che accompagnarono fino a Cormons. Essi avevano accompagnato nelle carceri militari di Gradisca un giovane sui 25 anni: un richiamato. Lo avevano sorpreso in vicinanza del confine, sprovvisto di carte. Fu arrestato perchè si ritenne che volesse disertare... Quale fine lo aspetta?..

Povero giovane!...

Da Zara

Il nuovo Calmiere. La Luogotenenza ha emanato un nuovo calmiere, che resterà in vigore fino a nuove disposizioni per l'intiero distretto politico di Zara. Ne tolgo alcuni prezzi: farina di frumento, da 66 a 72 centesimi di corona per chilogramma; pane da 56 a 68; fagiuoli 64; piselli 80; aglio 90; salame ungherese e friulano 8 corone; prosciutto 7; salumi freschi 5; burro fino a 4.40; paste alimentari comuni 0.80, fina 0.88, sopraffina 0.96, all'uovo (Bologna) 1.12; uova, ciascuna 0.16; latte al litro 0.36; riso Aracan 0.48, Bassein 0.52, italiano 0.72; carni fresche: bovina da 1.40 a 1.80, costrato 1.20 a 1.40, vitello 2.40 a 3 — agnello 1.20 a 1.40, maiale 1.80 a 2

Tralascio altri prezzi. Nel complesso, però, come vedete, non siamo in condizioni ancora tanto pessime, con tutte le dificoltà di approvvigionamento che si devono superare. Alcuni generi poi di largo consumo si vendono a buon mercato ancora: per esempio, il carbone cok 7 centesimi per chilogramma, inglese e Trifail 6, carbone dolce 14 carbone di Promina 4.

Da Gorizia

Nobildonna friulana che ha sette figli al campo. La baronessa Ernestina vedova Formentini, nata de Claricini, una gentildonna goriziana (i de Claricini sono diramati anche nella Provincia di Udine) contava ben sette figli al campo. Due sono già caduti: i baroni Gino e Lorenzo; altri due riportarono ferite dalle quali ormai sono guariti così che ritornarono fra i combattenti, ove si trovano anche gli altri tre!

Feriti e feriti. Ogni giorno continua l'arrivo di feriti, dalla Galizia, dai confini della Serbia e del Montenegro. Sono disseminati un po' dappertutto in questi ospedali, in opifici trasformati in ospedali, qui nella Provincia, a Cormons a Gradisca, a Grado. Si può dire che ogni famiglia ha il suo dolore particolare, da questa guerra sanguinosissima. E fino a quando durerà?

Cronaca Provinciale

GEMONA

Le feste a Ospedaletto per l'ingresso del primo parroco

Fin dalle prime ore la filarmonica locale ha svegliato gli abitanti col suono di allegre marcie, mentre i mortaretti sparavano dal vicino colle e le campane suonavano a distesa.

Il paese, tutto in festa. Archi trionfali coi sempreverdi e col tricolore, incominciano presso il monte della Drendesima, seguono nella borgata di Ospedaletto Piccolo, e sono numerosi ed eleganti nella frazione di Ospedaletto Grande. Molto concorso di forestieri.

Alle 9 giungono le autorità ecclesiastiche, delegate dall'arcivescovo per la funzione religiosa. La popolazione si riversa nella chiesa, testè restaurata nei suoi dipinti e oggi adorna di ricchi paramenti. Segue la funzione di immissione in possesso del novello Parroco don Giuseppe Comelli, con gran pompa. Celebrante, è mons. cav. Gori il quale tesse l'elogio del nuovo parroco.

Dopo, il nuovo parroco celebra la messa solenne con organo e canto, eseguita dalla Schola Cantorum di Ospedaletto, istruita dal parroco medesimo. La funzione si protrae fin oltre il mezzogiorno...

Il banchetto è preparato nei locali dell'antico Ospizio di S. Spirito, bene ridotti e adattati all'uopo. Una sessantina i commensali. Al posto d'onore, il parroco festeggiato Alla destra mons. Gori, il prof. Morandini, il padre del festeggiato ed una larga rappresentanza dei paesi di Qualso ed Osoppo. Alla sinistra, il parroco di Qualso don Dose, il maestro della Filarmonica di Ospedaletto ed i parenti.

Di fronte, il cav. Antonio Stroili-Taglialegna con la sua signora, l'avv. Luigi Nais pure con la sua signora, il maresciallo Bergamino Del Monte Ercole, il maestro Cappellaro, ecc

Il pranzo fu servito signorilmente con abbondanza di cibi squisiti, preparati dalla signora Maria Comelli, sorella del festeggiato. I vini squisiti, erano venuti da Qualso, prodotti dai fondi della famiglia Comelli.

Allo spumante prese la parola l'avv. Nais per leggere le adesioni epistolari e telegrafiche, alla festa, adesioni numerose e commoventi, che presentavano pure ricchi doni al novello parroco.

Merita qui uno speciale ricordo la pergamena offerta da Ospedaletto al suo primo parroco, lavoro classico ed eseguito con perfezione dalla signora Franca Stroili-Taglialegna-Morassutti.

Quindi l'avv. Nais lesse un suo componimento poetico di circostanza, che riscosse l'applauso dei presenti.

Altri brindisi dissero: il prof. Morandini, il canonico mons. Gori, applauditi.

Frattanto la filarmonica tenne concerto nel sottostante piazzale, eseguendo dei buoni pezzi di musica

* * *

Fra le adesioni notai quelle di Mons. Cattarossi Vescovo di Belluno, del Pretore di Gemona avv. Angelo Minesso, del sindaco di Gemona avv. Fantoni, di Mons. Solisizzo don Giacomo Arciprete di Gemona, dei Sacerdotti Miani e Borgobello di Gemona, del direttore dell'Istituto Stimatini don Edoardo Castellani, Del Parroco di Talmassons Dell'Angelo, di don Gabriele Pagani, di Noacco Don Saulle di Buia, del Parroco di Osoppo co. don Manfredo Zanardi, don Giovanni Forgiarini di Casarolo, di don Drigani rettore dell'Ospizio Tomadini di Udine, Sindaco di Osoppo cav. Giacomo di Toma, Don Paolo Martina prof. del Seminario di Portogruaro.

Splendidi e ricchi i doni. Noto alcuni alla rinfusa:

La pergamena suaccennata, splendido orologio da viaggio dono del comm. Luigi Borgomanero; ricco e splendido fabbisogno da scrittoio dal cav. Antonio Stroili Taglialegne; portasalviette d'argento cesellato del sig. Giovanni De Simon di Osoppo; Cristo in Ebano ed argento del cav. Zirzi Raimondo di Udine; grandiosi due quadri, delle figlie del S. Cuore di Ospedaletto uno e delle madri Cristiane di Ospedaletto l'altro; bacchetta in ebano e argento della Schola Cantorum di Ospedaletto, ricco messale del parroco don Dose Valentino e dei Capellani Manzocco Don Giovanni e Morandini di Qualso; fibie d'argento dei sig. Lenuzza Giovanni di Osoppo, alzata in bronzo e Cristallo dei sig. Carlo Valerio e Pietro Del Cet.

Le ragazze della Schola Canthorum hanno cantato vari inni d'occasione nel teatrino locale ottenendo continui applausi. Ed applauditi furono pure i bambini dell'Asilo Infantile che recitarono con molto garbo e sentimento.

Alla sera grande illuminazione e concerto bandistico.

Insomma, una festa popolare spontanea, affettuosa. Il novello parroco può ben esserne lieto. E' festa meritata, perchè Don Comelli ha ottime doti di mente e di cuore e diede già prova di volere e saper fare molto a vantaggio del paese.

POVOLETTO

Scuola serale. — A Povoletto e a Salt, si va organizzando una scuola serale, di cui veramente si sente il bisogno. Speriamo che l'iniziativa riesca.

TOLMEZZO

Seduta consigliare. — 15. Oggi alle 2 pom. ha avuto luogo la prima seduta del nuovo consiglio. Erano presenti 15 consiglieri della maggioranza. La minoranza formata da De Marchi cav. Lino, Pittoni Giovanni, Calligaris ing. G. Batta e Valle Antonio era assente.

Ha presieduto il consigliere anziano ing. Moro Ambrogio. Aperta la seduta il consigliere Spinotti legge una lettera d'adesione del consigliere di minoranza Valle Antonio di Fusea con la quale scusa l'assenza, essendo impedito da motivi di famiglia

Si procede indi alla nomina del sindaco, e risulta eletto l'avv. Riccardo Spinotti. La Giunta riesce costituita dai signori Nait Giacomo, Ciani Gio Batta, Mazzolini Francesco, Cacitti rag. Gio. Batta (effettivi) e da Marpillero dott. Vittore ed Ermanno Luigi, supplenti. Finita la votazione, il sindaco avv Spinotti ringrazia la maggioranza per la fiducia dimostratogli; assicura tutta la sua attività pel bene del paese e chiude augurandosi di vedere sui banchi della sala consigliare anche i rappresentanti della minoranza per l'opera di controllo che essi sono chiamati ad adempiere.

Le parole del sindaco riscuotono vivi applausi dal numeroso pubblico che assiste alla seduta.

Si potrebbe sapere se le deliberazioni prese nell'ultima seduta del Consiglio comunale furono mandate all'approvazione dell'autorità; e se non lo furono, si potrebbe conoscere le ragioni?....

S. GIORGIO DI NOGARO

Una casa in fiamme

Ieri, il suono della campana a martello avvertì che il fuoco era scoppiato in qualche punto del paese. Infatti infondo a via Aquileia la casa della ditta Marini Leonardo era in preda ad un violento incendio. Presto accorsero i pompieri i quali coadiuvati da molti paesani e riuscirono a domare e infine a spegnere l'incendio.

I danni non sono ancora precisati; e ignote le cause che provocarono le fiamme.

PONTEBBA

Due cifre. — Dal 1 agosto al 14 nov. decorso sono rimpatriati per questa linea 44788 operai. Sono invece espatriati dal 1 al 30 settembre 105 operai, dal 1 al 30 ottobre 180, dal 1 al 15 novembre 70.

Cosicchè da queste cifre risulta ben chiaro che l'allarme gettato giorni fa a proposito di emigranti che tentano eludere la sorveglianza dei funzionari per varcare il confine è del tutto fantastico. L'autorità vigila, ma vigila assai.

E i 345 operai espatriati nei mesi decorsi e nel corrente sono o riformati o di età superiore ai 39 anni; pochissimi quelli assegnati nell'esame di leva alla III. categoria.

CIVIDALE

Referendum per una strada

Mentre in vari paesi del Friuli si disputava ieri una lotta per le elezioni provinciali e amministrative, qui veniva fatto un primo esperimento di *Referendum* nella frazione di Gagliarno per la costruzione di una nuova strada

Alle ore 14 nella scuola comunale si formava il seggio composto dell'assessore avv. Romano Zuliani presidente, Facchini Gaetano segretario, Pascolini Giuseppe e Morandini Antonio scrutatori; e subito gli elettori concorsero alle urne. Su 175 inscritti votarono 104, con questi risultati: 93 *Sì* e 11 *No*. Fu quindi approvata la domanda del sig. Spezzotti cav. Luigi ed altri per la costruzione della strada chiamata dai *Pras*, e respinto il riatto della vecchia strada *des Dolis*

Servizio automobilistico — Ci consta che da qualche giorno, per sopperire alle insoportabili deficenze dell'orario sulla nostra ferrovia, si sono gettate basi per un servizio automobilistico regolare che trasporterebbe i viaggiatori da Cividale a Udine e viceversa in minore tempo di quello che la ferrovia non faccia, più volte al giorno di quelle che la Veneta non ci consente di viaggiare. Gli automobili partirebbero dalla Piazza Ristori della nostra città e meterebbe capo in via del Tribunale, a suo sbocco in Piazza Ricasoli: dunque, servizio dal centro dell'una si può dire al centro dell'altra città — comodissimo quindi per i viaggiatori, i quali, d'altronde, se avessero da fermarsi in via Pracchiuso o nelle adiacenze, possono scendere anche prima; servizio comodissimo, perchè ai viaggiatori medesimi sarebbe risparmiata la percorenza delle stazioni all'interno delle due città; ed anche perchè le reciproche partenze potrebbero essere numerose già in forza dell'orario, e anche perchè facilmente aumentabili.

La revisione delle matricole. — Il sindaco ricorda al pubblico, mediante apposito manifesto, che dovendosi procedere alla revisione annuale delle matricole, i contribuenti dovranno presentare all'ufficio municipale le denuncie dei nuovi elementi di tasse, di variazione o di cessazione entro il prossimo mese di dicembre per le tasse vetture domestici e carri, ed entro il mese di gennaio p. v. per la tassa d'esercizio o di rivendita.

L'occultazione ed ommissione di denunce è passibile di contravvenzione

Nella Società Operaia. — La sera di domani, 17 corr. alle ore 20 in un'aula delle scuole Urbane, il prof. Camani rag. Giulio inizierà il corso pratico di contabilità commerciale.

La quota d'iscrizione è di una lira al mese.

Il 15 novembre era aspettato dalla cittadinanza tutta, con una certa ansiosa curiosità La Società Veneta delle ferrovie, dopo tante promesse, aveva deciso di attivare proprio in quella data, sulla linea Udine Cividale il nuovo orario invernale, con l'aggiunta di altri treni per la comodità dei contribuenti... Ma il 15 è passato, siamo al 16.. e nulla ancora si è attivato. Che intende, la spett. Società?... Sarebbe ora di finirla, ci sembra, di prendere in giro, non solo i viaggiatori, ma l'on. Municipio, l'Unione Commercianti e tutti gli enti, ai quali aveva promesso, anche per iscritto di attivare il tanto desiderato nuovo orario.

Quello che vige ora, è impossibile; e ciò dalla società stessa è riconosciuto. Eppure nulla giovano le proteste, e la società fa il proprio comodo e mentre deve aumentare le tariffe, sopprime i treni.. Proteste contro la Società ne giungono tutti i giorni e da tutte le parti; ma la Veneta se ne infischia...

Due ufficiali concittadini premiati

A Paluzza giorni fa, dal Colonnello comandante l'8.o Regg. Alpini vennero consegnate le onorificenze agli ufficiali aggregati al glorioso battaglione Tolmezzo che tanto si distinse nella guerra libica.

Tra i valorosi c'erano pure i nostri concittadini tenente Alfredo Tortella e il sottotenente Carlo Mazzoni. Al primo fu aggiudicato l'encomio solenne, al secondo la medaglia d'argento.

Ad entrambi le nostre cordiali felicitazioni.

PORDENONE

La «Derna» a banchetto

Ieri sera alla trattoria Busetto, la Società di M. S. «Derna» tenne il primo banchetto, dell'anno sociale; alla fine del quale si nominarono i membri per le rispettive cariche.

Riuscì presidente il sig. Liut Elia, esattore Gaspardo Emilio, cassiere il cav. Brusadini Antonio, controllori Busetto Fortunato e Brunettin Valentino.

RIVIGNANO

Un furto — Ieri l'altro un ladro riuscì mediante chiave falsa, ad introdursi nella camera del sig. Giuseppe Odorico e da un cassetto rubò oggetti preziosi per circa 73 lire.

I carabinieri nelle loro indagini sono riusciti a trovar qualche cosa.

Essi sospettano di certo Giacomo Trevisan

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Per la protrazione d'orario

Un ordine del giorno degli esercenti

Gli esercenti (osti, albergatori e caffettieri) del Comune di San Vito al Tagliamento, Capoluogo e Frazioni, riunitisi in assemblea, la sera di martedì 10 corr., nella sala della Società Operai, dopo lunga discussione durante la quale tutti i malumori creati dalla limitazione prefettizia d'orario degli esercizi, sono venuti a galla, hanno votato un ordine del giorno nel quale fatto rileva i gravi danni che dalla limitazione stessa derivano, adottata specialmente per gli esercizi misti, e per la disposizione particolarmente restrittiva loro inflitta, in confronto a quella adottata per gli esercenti di altri Comuni della Provincia, considerando che gli interessi della loro classe culminano con i legittimi desideri della cittadinanza, e che infine l'orario vigente in antecedenza alla rinnovazione prefettizia già egregiamente contemperava le costumanze e le giuste esigenze della cittadinanza.

Affermata la solidarietà della classe e deplorato l'assenteismo di una parte per quanto minuscola di colleghi: Reclamano dalle Autorità un provvedimento che, togliendo le irritanti differenze di trattamento, meglio disciplini la materia degli orari; e coerentemente propongono l'abolizione della misura restrittiva per gli esercizi misti ed il ritorno all'orario precedente o cioè:

a) Per i due Caffè principali *Italia* e *Costanza* all'una;

b) Per i principali Alberghi *Torre* e *Scala* e per i Caffè circondari, alle 24;

c) Per tutti gli esercizi del centro e per gli alberghi secondari, alle 23 d'inverno ed alle 24 d'estate;

d) Per gli esercizi dei sobborghi rispettivamente alle 22 e alle 23;

e) Per gli esercizi delle frazioni alle 21 e alle 22 giusta le stagioni.

Detto ordine fu trasmesso, per deliberato dell'assemblea medesima, alle Autorità Amministrative e Politiche, e alla *Patria del Friuli* per mani del consigliere comunale sig. Pietro Barbui (a ciò delegato) fu personalmente rimesso al R. Prefetto e al Sindaco di San Vito, cav. Pio Morassutti.

S. Vito al Tagliamento, 10 novembre 1914.

Calcio di un cavallo che ferisce gravemente

Il bambino Finos Pietro di anni 8 da Prodolone, ieri avvicinatosi a un cavallo nella stalla di casa sua, si ebbe un calcio in piena faccia.

Il povero ragazzo venne curato nel nostro Ospitale, ove il primario D.r Masotti gli riscontrò una larga ferita alla faccia con minaccia di commozione cerebrale, per cui si riservò la prognosi.

CODROIPO

Gli inconvenienti della luce elettrica.

16. (*B.*) — Ieri sera la luce elettrica, nelle vie, negli esercizi e nelle case private è comparsa alle ore 6 meno 10 minuti, mentre doveva comparire almeno alle ore 5

Il medesimo ritardo si è verificato a Rivolto Bertiolo, Flambro, Talmassons, ed in tutti i paesi che ricevono l'energia elettrica dalla officina di Torsa.

La spettabile ditta assuntrice può immaginarsi che cosa è avvenuto durante quell'ora di oscurità: Si sono accesi i *moccoli*... a doppio uso si è osservato che l'inconveniente si è varie volte ripetuto e; sempre, in giorno di domenica.

A Flambro, a Bertiolo, a Codroipo, ci fu chi richiese alla ditta per telefono la causa del ritardo. La risposta data da Torsa a Codroipo fu la seguente:

«Non sappiamo dove sono gli operai elettricisti incaricati di accendere la luce».

Il guasto dunque, non c'era nel filo, ma.. negli uomini, non puntuali all'osservanza del loro orario.

E' necessario quindi che la ditta distributrice dell'energia elettrica provveda che il caso, anzi i *casi* non ripetano più.

Non domandiamo misure restrittive; non domandiamo che si chiuda... l'osteria di Torsa, ma semplicemente che chi sta alla direzione dell'officina elettrica richiami gli operai adetti alla accensione ad una maggiore puntualità di orario.

Un'ultima osservazione a nome degli utenti la luce elettrica. Si riscontra che questa è ora di minore intensità che in passato.

A garanzia del contratto stipulato fra il comune e la ditta Mangilli, vi è in Municipio un Voltometro. Esso è per chi non lo sapesse, un galvanometro misurante in unità di *volt* una differenza di potenziale elettrica, il quale dovrebbe essere consultato quotidianamente come si consulta il.. barometro per sapere se fa pioggia o bel tempo.

Mi si dice che il voltometro registrerebbe appunto una minore intensità di effetti galvanici.

All'On. Municipio adunque è riservato il compito di richiamare la ditta alla rigorosa osservanza del contratto.

PAULARO

Nomina del sindaco e della Giunta

(B. N.) Nella seduta consigliare di oggi venne trattata la nomina del sindaco e della giunta.

A sindaco venne rieletto ad unanimità di voti il benemerito signor Giacomo Soravito de Franceschi, il quale ringraziando, improvvisò un bellissimo discorso d'occasione. Ad assessori vennero nominati sempre ad unanimità di voti i signori: Valesio Giovanni di Gio Batta Ferdinando Nascimbeni, De Crignis Giovanni, Ferigo Cristoforo detto Colombo.

Pure gli assessori supplenti, nelle persone dei signori Nicolò Sgardello e della Schiava Natale, ebbero una veramente lusinghiera votazione.

Insediata così con tanta fiducia e stima la nuova amministrazione ci auguriamo che questa crei una nuova era di progresso e di benessere sociale ed economico.

MAIANO

Voleva uccidere la moglie?

Emilio Querini viveva da lungo diviso dalla moglie Artusia Andreutti, giacchè non.... avendo egli voglia di mantenere i figli, e volendo anzi che la moglie anche lui mantenesse l'accordo era impossibile.

Il Querini in questi ultimi tempi voleva riannodare le vecchie relazioni di amorosi sensi, e siccome la moglie questo non... voleva la minacciò di morte.

Ieri recatosi nel cortile della casa ove abita l'Andreutti ed armatosi di una scure la invitò a ritornare con lui.

La donna rifiutò, ed il Querini le si slanciò contro tentando di colpirla con la scure.

La disgraziata riuscì a correre in casa e a rinchiudersi dentro, mentre il marito cominciò a tempestare di colpi le imposte chiuse della finestra di piano terra, tentando di aprirsi una buca. Fu trattenuto da alcuni accorsi, e venne dai carabinieri arrestato.

CAMPOFORMIDO

Società per spettacoli.

16. Tra diversi giovani intelligenti e volonterosi, si è costituita in questo capoluogo una Società per rappresentazioni teatrali. I dilettanti furono istruiti dal maestro del luogo sig. Casco Martino e ieri sera si ebbe la *première* con la produzione d'una commedia, seguita da briosa farsa, nella sala Galateo opportunemente disposta per simili trattenimenti.

Con appropriate parole il sig. Casco presentò gli attori al numeroso pubblico costituito dal miglior elemento locale e da molti forestieri e quindi cominciò l'esecuzione che fu molto accurata e che riscosse l'unanime applauso.

La messa in scena adattatissima. In complesso quindi uno spettacolo che potrebbe far buona figura anche in centri maggiori.

Questo semplice cenno valga a meritata lode per l'opera paziente e di sacrificio dell'istruttore e direttore maestro Casco e di incoraggiamento ai bravi componenti la Società.

AMPEZZO

Sempre in tema di elezioni

Vi ho già detto che fu sporto reclamo contro la proclamazione a consiglieri di Burba Gio. Batta fu Valentino e Burba Valentino fu Valentino, perchè fra gli elettori sono *due* Burba Gio. Batta fu Valentino, e *due* Burba Valentino fu Valentino. Ora ecco la sapiente risposta del seggio:

«Visto che molti suffragi cadono su Burba Valentino fu Valentino e su Burba Gio Batta fu Valentino. Preso atto che nella lista figurano due persone diverse con le prime generalità (116-119 della lista) e due con le seconde (n. 100-101 della lista). Che tali omonimi non integrano l'insufficienza di indicazione alla stregua dell'artic. 78 capit. legge ele. Che a stabilire il vero designato dai votanti è competente il Consiglio Comunale, autorità giurisdizionale di primo grado, il quale è anche sostenuto dalla notorietà delle designazioni, fattore completo in materia. Sull'unanime avviso di componenti il seggio, Visto l'art. 79 legge elettorale.

Dichiara non sussistere la insufficiente indicazione protestata e di attesa incompetente a decidere in merito delle designazioni.»

Come ognuno può facilmente comprendere, la questione non venne punto decisa; perchè non si dice quale dei due deve riconoscersi per Burba G. Batta fu Valentino e quale per Burba Valentino fu Valentino? Che cosa farà pertanto la Giunta, chiamata a convocare il nuovo consiglio? Ognun sa che il suo compito è puramente materiale: essa quindi non può decidere una questione nella quale non ha diritto di intrometterci. Siamo già pertanto con 13 consiglieri anzichè con 15: e dire che la maggior parte di questi ultimi intende dimettersi prima ancora di ascendere il Campidoglio. Che peccato!

Nozze solenni. — Questa mattina prima col rito religioso e poi col rito civile il signor Leopoldo Agosto da Passons impalmava la gentil signorina Chiara Passudetti, nostra concittadina. Gran profusione di fiori, splendidi archi di verzura e un continuo scoppio di cannoncini rallegrò la festa. A mezzodì pranzo in casa della sposa venne offerto a parenti ed amici — una trentina circa — un sontuoso banchetto, durante il quale regnò la più schietta allegria e furono pronunciati scelti; simi brindisi. Levate le mense, sposi e seguito partirono alla volta della stazione di Villa Santina su tre splendidi landau forniti dalla rinomata ditta Spangaro.

Svendita Libraria

Vedere elenco dei libri e prezzi in 4. pagina.

Le elezioni amministrative di ieri.

I primi risultati

La lotta per le elezioni amministrative si svolse ieri calma e tranquilla in tutti i mandamenti.

Riceviamo stamane per telegrafo e telefono i seguenti primi risultati.

Elezioni provinciali

MANDAMENTO DI GEMONA

Non si conoscono ancora i risultati definitivi.

Qui a Gemona non vi fu o quasi lotta.

Vennero annullate 117 schede della sezione quarta portanti la seguente lista:

Stroili, Barnaba, Zanetti, con i paesi di nascita, e quindi in forma non consentita dalla legge.

I risultati per Gemona sono:

Avv. Fantoni	678
Avv. Piemonte	622
Prof. Zanetti	438
Barnaba	32
Cav. Giovanni Stroili	14

MANDAMENTO DI SACILE

Sacile

A Sacile e in tutto il Mandamento riuscirono con una maggioranza di 1500 voti sui socialisti, l'ing. Granzotto ed il cav. Lacchin.

MANDAMENTO DI TARCENTO

Nelle elezioni di ieri si ebbero le seguenti votazioni:

Cav. Giovanni Sbuelz	voti 3158
Avv. Mini	» 2626
Cav. Serafini	» 2567
Avv. Candolini	» 2713
Cav. Bissutti	» 2522

Manca ancora una sezione.

Treppo Grande

Ecco l'esito della votazione:

cav. Sbuelz	voti 361
cav. Bissutti	326
cav. Serafini	232
avv. Candoli	245
avv. Mini	142

Tricesimo

Ecco i voti riportati:

Sbuelz cav. Giovanni	voti 777
Serafini cav. Gio. Batta	» 380
Mini avv. Alberto	» 335
Candolini avv. Giovanni	» 277
Bissutti dott. cav. Giuseppe	» 273

Tarcento

Ecco l'esito delle provinciali:

Candolini avv. Giovanni	voti 574
Bissutti dott. cav. Giuseppe	» 512
Serafini cav. Gio. Batta	» 503
Mini avv. Alberto	» 492
Sbuelz cav. Giovanni	» 484

MANDAMENTO DI MANIAGO

Ecco il risultato dell'elezione avvenuta:

Maddalena	voti 1136
Centazzo	1294
Marchi	1239
Taic	748

Mancano ancora Frisanco, Vivaro e la Valcellina.

Il risultato del capoluogo è il seguente:

Maddalena	voti 791
Centazzo	786
Marchi	780
Taic	301
Michelutti	141
Malattia	61

Cavasso Nuovo

Le elezioni si svolsero senza alcun incidente degno di nota. Si ebbe il seguente risultato:

avv. Maddalena	247
avv. Marchi	234
dott. Centazzo	122
Michelutti	230
Mazzoli	116
Malattia	24

MANDAMENTO di S. DANIELE

S. Daniele

Il risultato nel nostro comune è il seguente:

comm. Ronchi	voti 377
cav. Piuzzi	373
co. Asquini	355
avv. Biavaschi	350
cav. Sostero	206
avv. D'Orlando	225
Attilio Pecile	223
ing. De Toni	221

Fagagna

co. Asquini	voti 444
Piuzzi Taboga Italico	432
co. avv. Ronchi	420
avv. Biavaschi	413
avv. D'Orlando	258
cav. Pecile	225
Sostero	213
geom. ing. De Toni	210

Moruzzo

Non posso comunicarvi le cifre, ma mi risulta che i liberali hanno avuto una grande maggioranza di voti. Uguale esito ancha a Colloredo di Montalbano.

Elezioni comunali

MANDAMENTO DI GEMONA

Gemona

La lotta fu insignificante per le elezioni comunali.

Si calcola il numero dei votanti a circa il 30 0[0].

Riuscì completamente la lista clericale, entrando nella minoranza la lista proposta dai commercianti.

Ecco i nuovi consiglieri comunali: Baldissera Antonio fu Carlo Capriz Giovanni di Antonio, Cargnelutti Giacomo di Pietro Iuç, Castellani Lazzaro, Contessi Leonardo di Antonio Cricbiut, Copetti Pietro fu Giacomo Pelos, Cucchiaro Valentino fu Antonio Balsar, Elia Francesco fu Mattia, Fantoni avv. Lucano, Forgiarini Giovanni fu G. B. Gubiani Beniamino fu Pietro, Gubiani Giovanni di Francesco, Londero Antonio fu Antonio Cael, Londero Giacomo fu Giuseppe Nonis, Londero Giacomo fu Leonardo Rondin, Madile Giuseppe fu Francesco, Piemonte avv. Leonardo, Pittini Giuseppe fu Domenico, Sabidussi Antonio fu Antonio, Simeoni Pietro di Antonio, Stefanutti Antonio fu Giacomo, Stefanutti Tomaso fu Giuseppe, Vale sac. prof. Giuseppe, Venturini Nicolò fu Antonio, Baldissera Giuseppe di Amalia, Bierti Luigi fu Antonio. de Carli cav. Ugo, Disetti Ermes, Fantoni Giovanni di Achille, Pittini Umberto fu Giacomo.

MANDAMENTO DI TARCENTO.

Tarcento

Ha vinto completamente nelle elezioni comunali la lista clericale.

Candolini Agostino
Rovere Giov. fu Pietro
Tonchia Pietro
Nicoletti Antonio fu Antonio
Secco Luigi di Giacomo
Boldi Giuseppe fu Giuseppe
Paoloni Antonio di Francesco
Toffolo Giovanni fu Pietro
Armellini Giusto
Battini Vigilio
Rovere Pio fu Giovanni
Cossio Giovanni fu Luigi
Volpe Umberto fu Marco
Vuanello Antonio fu Giacomo
Fadini Giacomo fu Vincenzo
Del Pino Angelo di Pietro

Tricesimo.

Ha vinto nelle elezioni comunali la lista proposta dal cav. Sbuelz, riescendo egli come era naturale il capitalista.

Ecco l'elenco dei nuovi consiglieri:

Per Tricesimo:
cav. Sbuchz 321
Ellero Vincenzo 264
Emelutti Antonio 229
Ellero Valentino 199
Boschetti Giacomo 146
Masotti Giovanni 123
Valentinis Tristano 188

Per Adorgnano:
Camelutti Corlino
Pilosio Pietro
Ianig Quinto
Salt Arturo

Per Fraelacco:
Campeis dott. Giuseppe

Treppo Grande

A consiglieri comunali furono eletti:

Frazione di Treppo Grande: Innocente Molaro, Angelo Fasiolo, Pietro Genuzzi, Pitto Cirillo, Leonardo Tea.

Frazione di Zeglianutto: Gino Pompa, Italico Ermacora, Giacomo Bertoli, Pompa Raimondo.

Frazione di Zegliacco: Bassutti Pietro.

Frazione di Vendoglio: Gio. Batta di Giusto fu Giuseppe, Giovanni Zelizzi, Moretti Francesco, Domenico Pizzo, Ottavio Gollaone.

Frazione di Treppo Piccolo: Domenico Menis, Gion Batta Simeoni.

Frazione di Carvasso: G. B. di Giusto, Luigi Floreani, Ermenegildo Piccoli.

MANDAMENTO DI SACILE

Sacile

Riuscì eletta la lista uscente che occupò anche la minoranza.

MANDAMENTO DI SAN DANIELE.

San Daniele

I risultati avuti nelle elezioni comunali sono i seguenti:

Pellarini Pietro	500
Varisco Ulisse	399
Milani Giovanni	393
Piuzzi Taboga cav. Italico	385
Narducci nob. Carlo	376
Candusso Osvaldo	373
Zugliani Francesco	356
Vidoni Giovanni	122
Bidoli G. B.	120
Diminin G. B.	320
Casarutto Giovanni	315
Menchini cav. Domenico	315
Persello Marcello	312
D'Agosto Luigi	306
Entrano nella minoranza i socialisti:	
Bernot Paolo	301
Collino Domenico	299
Marchesini Giovanni	272

Seguono quindi i democratici e quelli del Blocco.

Per la frazione di Villanova riuscirono: Domenico Masotti, e Domenico Pischiutti

Fagagna

Ecco l'esito dell'aspra lotta di ieri:

Riuscirono per **Fagagna** nella maggioranza i signori:

D'Orlandi Luigi	voti 279
Asquini co. Fabio	255
Marinig Luigi	226
Valle Guglielmo	218
Sabbadini geom. Daniele	175
Vanni degli Onesti nob. Gino	153
Baschera Adolfo	130
Pico Giorgio	128
E per la minoranza	
Grosso geom. Luigi	123
Pecile Francesco	118

Non eletti: Lizzi Francesco 96; Pecile cav. Attilio 95; Fabbro Pietro 69; Nigris Guido 63

Per la frazione di **Madrisio** eletti Dreossi Angelo e Battaino Candido.

Per la frazione di **Battaglia** Burelli Vittorio.

Per **Ciconicco** l'avv. D'Orlando Leone, Basso Emilio e Pussini Alessandro.

Per **Villalta**, Deciani co. Francesco, Fis Giuseppe, Saro Raffaele, Quagliaro Antonio.

Tirando le somme, il vecchio consiglio si rinnova per giusta metà.

Preghiamo i nostri amici e corrispondenti dai paesi dei mandamenti chiamati a votare, a volerci tenere informati del movimento elettorale.

Come si svolge l'eterna battaglia.

I soliti comunicati hanno come, il.. solito.. le notizie sulla guerra nel settore francese.

Quello germanico afferma che i combattimenti di ieri hanno condotto i tedeschi solo a leggeri progressi.

Avanzando penosamente essi fecero prigionieri centinaia di franco-inglesi. Nelle Agorme un forte punto francese fu fatto saltare e preso d'assalto.

Il comunicato francese si limita a dire che la giornata di ieri fu una giarnata in cui i combattimenti si svolsero a suon di artiglieria.

I tedeschi (questo fu un vero successo) furono rigettati dalla destra del Canale dell'Iser.

Tutti gli attacchi contro Yprès furono sempre respinti.

Un comunicato inglese dà particolari su un terribile attacco della guardia prussiana contro le linee brittaniche sotto Ypres, attacco avvenuto ancora l'undici mattina.

«All'alba le truppe inglesi furono sottoposte per tre ore a un bombardamento più violento che mai. Subito dopo la prima e la terza brigata della guardia prussiana dettero l'assalto in massa. Queste truppe scelte furono dirette ad aprire un varco in un punto dove tutti gli sforzi anteriori della fanteria erano falliti. Così il loro attacco fu condotto col più grande valore, colla maggiore risolutezza.

«Questo tentativo di penetrare fino a Ypres fu respinto mercè il valore delle nostre truppe e la loro splendida resistenza contro forze superiori. Nondimeno la superiorità del numero permise al nemico di fare tre breccie nelle nostre linee. Ma esso venne violentemente respinto, evitando guadagnasse nuovo terreno ed infliggendo ai tedeschi perdite enormi.

«Soltanto sotto Triche, di fronte a noi trovammo settecento cadaveri.

Particolari sulla battaglia nelle Fiandre.

(*NOSTRO TELEGRAMMA*)

BERLINO 16 matt. — *Il* Telegraf *riceve da Saint Luis che i cannoni tornarono alla passata attività iniziando venerdì e sabato, dopo alcuni giorni di riposo, un'aspra battaglia su tutto il fronte sino a Nieuport. Durante la procella sul mare in Rausselaere giungono continuamente feriti trasportati dalle battaglie combattute a Rollebeke, Langermark, Dixmunde, Lombarzide. Le trincee sono piene di feriti e per di più si combatte nella fanghiglia.*

La città di Rousselaere perdette, a causa di un incendio, ottocento case. La Città, dovette anche accordare venti ostaggi.

La Deutsche Tageszeitung *riceve da Copenaghen: La battaglia di Dixmunde-Yprès è la più accanita che si sia svolta da principio della guerra partecipandovi da ambe le parti enormi forze. Due aviatori apparvero su Yprès e lanciarono bombe che danneggiarono la Chiesa e il Palazzo Comunale. Il medesimo giornale ha da Rotterdam che i tedeschi compierono un assalto notturno cercando con ardimento di aprirsi il varco tra le fitte compagine dei francesi, belgi, inglesi.*

In Serbia

Notizie austriache dicono che i serbi hanno ricominciata la resistenza. Gli austriaci dopo aspri combattimenti occuparono ieri Kamenica che è la chiave delle posizioni fortificate ora in possesso dei serbi. Si sono già avuti combattimenti a sud di questa località.

Fra turchi e russi

Il quartiere turco, comunica che le truppe ottomane occuparono Kostour.

I combattimenti nei dintorni di Kowrarnhanz furono violentissimi, alla fine la posizione fu occupata dai turchi.

Gli inglesi sbarcarono a Fao sulla costa di Bassora, e un combattimento violento si impegnò con le nostre truppe.

Gli inglesi ebbero 60 morti.

— I russi annunciano che la cavalleria turca fu annientata a sud di Karakilisse.

I turchi accerchiano i russi fanno grande bottino, ecc. ecc.

COSTANTINOPOLI, 16 Un comunicato del quartier generale turco in data di oggi, ore 0 45, dice:

Ieri, le nostre truppe, nella zona di Laxistau, attaccarono la posizione di Liman situata nella vicinanza della frontiera russa. Il nemico subì gravi perdite.

Le nostre truppe accerchiarono le truppe russe che vi si trovavano. I russi vollero sbastare truppe di rinforzo; ma queste furono disperse dalle nostre.

Un altro dei nostri distaccamenti occupò Duzhem e accerchiò le truppe del nemico, che vi si trovava in posizione. Ci siamo impadroniti di una granee quantità di viveri.

I russi bombardarono oggi senza risultato i posti di Kokmuch e Abislak presso la frontiera

Giubilo a Costantinopoli

A Costantinopoli si svolsero ieri grandi dimostrazioni di giubilo. I ministri furono acclamati ed uscirono dalla porta ringraziando i dimostranti. Il sultano ricevè una deputazione alla quale disse:

«Considero questa dimostrazione patriottica come il mio diritto contro le tue grandi potenze. Il mio cuore è convinto che vinceremo».

I giornali commentano il proclama della guerra santa dicendo che ogni mussulmano deve combattere contro le potenze nemiche dell'Islam. Il «Tanin» invita tutti i turchi del mondo a mostrarsi non degeneri dei loro avi.

Le cinque domande dello Sceicco

Un monumento russo a Costantinopoli distrutto a cannonate

(NOSTRO TELEGRAMMA).

BERLINO 16 matt. — Il corrispondente del Berliner Tageblatt *da Costantinopoli, telegrafa al suo giornale che ieri ebbe luogo una grandiosa dimostrazione popolare. Sulla Piazza, dinanzi alla vecchia Moschea, Fatih capo della difesa nazionale tenne un discorso rivolto ai maomettani d'ogni parte del mondo e lesse le seguenti cinque domande allo Sceicco dell'Islam, intorno alla necessità della guerra santa.*

La prima domanda dice:

— Nei paesi dell'Islam devono giovani e vecchi, fantaccini e cavalieri, in tutte le parti del mondo abitate da maomettani, partecipare alla guerra santa?

La risposta suonava affermativa.

Seconda domanda:

— Poichè la Francia la Russia l'Inghilterra e altri stati con loro hanno aperto la ospitalità contro l'impero del Sultano e contro il suo Governo è necessario che i maomettani partecipino alla guerra santa?

— Anche per questa la risposta suona affermativa.

Terza domanda:

— I maomettani che si rifiutino di prendere parte alla guerra, saranno essi puniti?

Nuova risposta affermativa.

Quarta domanda:

— Coloro che costringono i maomettani a combattere contro i soldati del Padiscià saranno essi da considerarsi secondo lo Sceriat, assassini che saranno puniti col fuoco nell'inferno?

Parimenti risposta affermativa.

Ultima domanda:

— I maomettani viventi in Russia, in Francia, in Serbia, nell'Inghilterra, nel Montenegro saranno severamente puniti, se combatteranno contro la Germania, e l'Austro Ungheria?

La risposta questa volta è negativa; Tutte le risposte sono firmate da Hasri Bin Avveni Sceicco Dello Islam.

Dopo la strana lettura dispose un corteo composto di una folla immensa, pittoresca e si diresse successivamente ai Palazzi del Sultano, all'ambasciata Germanica, all'ambasciata d'Austria; e dappertutto si rinnovarono entusiastiche dimostrazioni.

Nella medesima ora dalla corazzata Medschioje *veniva distrutto a colpi di cannone il monumento eretto dai russi in Santo Stefano dopo la guerra russo turo.*

La pressione russa sugli austriaci.

Vienna 15 — «La difesa della fortezza di Przemysl è condotta colla più grande attività. Come durante il primo investimento, così una sortita con forze rilevanti, fatta ieri verso nord, respinse il nemico fino alla collina Rokietwica.

«Le nostre truppe ebbero durante questa sortita perdite insignificanti.

«Nei Carpazi offensive isolate di distaccamenti nemici furono respinte senza difficoltà.

«Anche sull'altro fronte una ricognizione russa non è riuscita».

La formazione dei nuclei di milizia territoriale

Roma, 15 mattina.

Presso il Ministero della Guerra si sta preparando quale occorre per costituire i nuclei della milizia nobile e della milizia territoriale, principio di organizzazione delle seconde linee del nostro esercito, organizzazione che venne trascurata quasi completamente dai precedenti ministri della guerra

GEMONA

Ferimento accidentale.

(*Per telefono*) Iersera, verso le sette, nell'Albergo Cristoforo Colombo, certo Martino Rossi di Giovanni di qui, volle mostrare una sua rivoltella all'amico Antonio Collini di Giovanni della frazione di Godo. Sfortunatamente un colpo è partito, e il proiettile andò a ferire il Collino nella coscia destra. Il medico che prontamente lo soccorse, giudicò la ferita guaribile in quindici giorni salvo le solite complicazioni eventuali.

Quattro arresti per ribellione

Le guardie di Finanza tradussero a queste carceri Felice Fortunato e i costui figli Pietro, Francesco e Fortunato di Buia arrestati per ribellione. Non conosco i particolari del fatto.

Cronaca degli affari

A proposito di un concordato — Abbiamo annunciato che il Tribunale, con sentenza 10 corr. ha omologato nel fallimento di Pascoli Teresa fu Gio Batta, negoziante in mercerie a Venzone, il conchiuso concordato al 12 per cento, pagabile entro un mese dopo il passaggio in giudicato della sentenza medesima e coi benefici di legge. Ora, in proposito alla concessione dei benefici, la sentenza dice non essere d'ostacolo a ciò il fatto del precedente fallimento di *Leonedis Elena* ved. *Pascoli* del 1905, fallimento esteso ai figli e quindi all'odierna fallita. E ciò, nella considerazione che la estensione fu determinata dalla mancata formalità della denuncia alla Camera di commercio da parte della madre che era la sola continuatrice della ditta «G. B. Pascoli», mentre la qualità di commerciante, nella *Pascoli Teresa*, nel 1905, fu ritenuta più che altro in base ad una cambiale rilasciata all'ordine della Cassa di risparmio da tutti i famigliari in comunione, più che come componenti una ditta in solido. Patrocinava gli interessi della fallita, durante la laboriosa procedura, il rag. Vincenzo Comparetti.

CRONACA CITTADINA

Le mostre di iersera

Pochine — quelle venute a nostra conoscenza.

La Ditta L. Chiussi e figlio (via Cavour), mentre nella mostra della passata domenica aveva esposto con profusione e con signorilità di assieme ricche pellicce da signora, modelli di eleganza distinta e *parures* dai tipi più rari; aveva iersera esposto una quantità enorme di pelli in natura. Vi si notavano un gran numero, quanto poteva contenere una delle sue belle vetrine, pelli di Oppossam d'Australia; in altra, un numero non meno grande di marmotte; nel mezzo, un cumulo di Revards Alaska, un altro di Sckuny; poi Ermellini, Lontre, Visoni... Le pareti, poi, erano letteralmente tappezzate di todere per pellicce da uomo. Una visione superba, affascinante. La pellicceria della Ditta Chiussi è invero tale, da stare alla pari di qualsiasi magazzino da gran città.

La Ditta Petrozzi e figli, via Cavour, aveva in tutte le sue vetrine con fine arte seducente esposto migliaia e migliaia degli svariatissimi articoli di *toilette* ch'essa mette in commercio: dalla ricchissima serie di guanti per uomo e per donna, ai saponi profumati d'ogni genere, dalle spugne alle numerosissime polveri dentifricie, dai pettini e dalle forc ne multiformi alle profumerie più fine e ricercate... Un emporio, per varietà e quantità; ma studiatamente disposto, con effetti di seduzione irresistibile.

Umberto Ligugnana, in via Manin, aveva due vetrine gastronomiche di prim'ordine. In una, spiccavano certe mela color rosso vivo e altre verdi, e pera di rispettabile grandezza e formaggi delle più distinte qualità, nazionali ed esotiche; fra altro viennesi e francesi (il signor Ligugnana) osserva la più scrupolosa neutralità... commerciale, e continua come prima della conflagrazione europea a fornirsi anche negli Stati belligeranti!) ed eleganti mastellini di mostarde; e castelle e cassettine graziose di frutta fresche. Nell'altra, grande assortimento di frutta ginlebbate e di bombons viennesi e di cioccolattini assortiti e mandorlati... Un ben ideato anticipo su quel che il signor Ligugnana preparere per il Natale!

Convegno farmaceutico — Ieri ebbe luogo a Treviso un convegno fra le presidenze degli ordini provinciali dei farmacisti di Udine Treviso Venezia per organizzare il congresso regionale Veneto degli ordini che avrà luogo a Venezia 6 dicembre.

L'ordine di Udine era rappresentato dal consigliere Conti e dal segretario Trebbi. I relatori dell'ordine di Udine al congresso saranno il dott. Cossettini per la *tariffa Regionale Veneta*, il dott. Trebbi per la *Pianta organica delle farmacie* e per il *Bollettino Regionale Veneto*, Silvio Conti per la *Revisione della Farmacopea*, il dott. Cavozel per la *fornitura dei medicinali ai poveri*.

Il Congresso che avrà nel momento attuale in cui sta per svolgersi l'applicazione della nuova legge sulle farmacie, un importanza grandissima interverrà il Cav. Assunto precedente delle Federazione nazionale degli Ordini dei farmacisti.

L'Assemblea della Banca Coop. — Gli azionisti della Banca Cooperativa Udinese furono ieri convocati in assemblea per la votazione delle modifiche proposte allo Statuto concordato.

Dopo una relazione del presidente cav. Giusto Venier sull'ottimo funzionamento della Banca e una proposta del sig. Gabrielli per la nomina d'una commissione di vecchi creditori che vigilino l'opera del Consiglio (proposta unanimemente respinta), l'assemblea votò le modifiche proposte, previa qualche variazione consigliata con esaurimenti discussione dell'avv. Driussi Libero Grassi e rag. Comparetti.

Foot-Ball. — La squadra A. C. Udine e F. C. Venezia disputarono ieri sul campo di S. Elena a Venezia una partita di foot-ball che riuscì movimentatissima ed accanita.

Nel primo tempo i veneziani segnarono 2 goals e gli udinesi 1. Il secondo tempo si chiuse con 3 a 3; match nullo quindi.

Gara al Calcio nel Collegio Arcivescovile. Ieri, nel Collegio Arcivescovile, col permesso del sig. direttore, si svolse una riuscitissima gara al Calcio, fra gli studenti dell'Istituto e quelli delle Tecniche.

Fu un'ora e mezza di vero divertimento per tutti gli alunni che, schierati intorno all'ampio cortile, ammiravano con piacere i loro campioni.

Arbitro fu il sig. Croci Gerardo. Ammirata la prima linea dell'Istituto e i due portieri.

La partita fu vinta dall'Istituto con 2 a 0, dovuti entrambi all'ottimo centro di prima linea, sig. Marco Nardone.

Nuove professoresse di tedesco. — Le brave signorine Giuseppina Feruglio figlia del nostro amico avv. Angelo Feruglio di Udine e Virginia Faleschini hanno di questi giorni conseguito brillantemente presso la R. Scuola Superiore di Commercio in Venezia il diploma d'abilitazione per l'insegnamento del tedesco.

Alle neo professoresse e in modo particolare alla sig.na Feruglio che in soli due anni di studio ha saputo prepararsi a superare con onore il difficile esame, le più vive felicitazioni, i migliori auguri.

Il Teatro sarà popolare o no?

Nella discussione avvenuta sabato in seno all'assemblea della *Società del Teatro* e specialmente nella votazione sulla definitiva esecuzione del progetto presentato dal Consiglio d'amministrazione un'azionista, il cav. Murero, espresse recisamente la sua opinione — che non fu invero condivisa dall'assemblea la quale lo lasciò solo contrario nella votazione — che cioè, pur essendo sufficiente la capienza come risulta dal progetto, la distribuzione dei posti è tale da non rispondere al concetto popolare al quale dovrebbe essere informata la costruzione secondo il principio seguito dal Comune nel concedere l'area gratuitamente.

Opinione personale, questa, del dott. Murero, poichè il rappresentante del Comune, il sindaco comm. Pecile giustamente non dimostrò di condividerla.

Ma per quanto personale, crediamo di dover pubblicamente combatterla, inquantochè, interessando la maggioranza dei cittadini, — il popolo nell'alto senso della parola — non deve restare ombra di sospetto che l'opera del consiglio del nuovo Teatro, sanzionata dall'assemblea, sia stata informata ad un princio d'impopolarità di privilegio di classe.

E secondo noi — la diciamo ora come ieri l'esponemmo francamente all'egr. cav. Murero — quest'opinione è completamente errata, perchè fondata più che tutto su un pregiudizio, su un erroneo apprezzamento delle condizioni peculiari dell'ubicazione dei posti dei quali si gode uno spettacolo teatrale.

A parte che la quantità dei posti a sedere e la loro disposizione era stata già accettata dalla precedente assemblea e quindi ormai fuori discussione, non può dirsi anzitutto che la proporzione di 528 posti, chiamiamoli, di lusso, della platea e palchi, a 974 di anfiteatro e loggione, non risponde ad un criterio popolare.

La disposizione poi dell'*anfiteatro* a gradinata con ingresso comune alla platea e scale comuni coi palchi, con 374 posti a sedere sopra la II fila dei palchi, a soli 7 metri — si noti — sopra il piano della platea, nel sito che meglio risponde e per ragioni acustiche e visive al massimo godimento degli spattacoli, è tale che dovrebbe incontrare la più larga approvazione della classe media, alla quale è destinato: e maggiore approvazione certamente di quella che avrebbe potuto avere se fosse stato inserito tra la platea e la prima fila di palchi, soffocato in uno spazio ristretto, limitato da necessità pratiche ed estetiche, e sacrificoto negli effetti acustici. Poichè non c'è chi non sappia che nei teatri non ci son posti peggiori per sentir male di quelli della platea e di quelli delle loggie che talvolta — come nei nostri due teatri — si vedono, nelle vecchie costruzioni, a pepiano.

Saranno dunque i posti dell'anfiteatro i migliori ed i preferiti dagl'intenditori, specialmente se si tratterà di spettacoli d'opera.

In quanto alla galleria — vulgo loggione —, ch'è stata progettata della capienza di 600 posti, dove voleva metterla l'egregio cav. Murero, se non al di sopra di tutti gli altri posti? Ch'io mi sappia non ho mai visto un loggione al piano della platea; a meno che non si tratti d'un vero e puro teatro del popolo, come quello di Milano; ma allora entriamo in un altro ordine d'idee ed in una specializzazione d'ambiente che credo ancora prematura per Udine, ma che in ogni modo non può sorgere per opera d'una società di capitalisti.

La società del nuovo teatro è sorta per dotare la nostra città d'un decoroso e sufficiente teatro, che pur rispondendo alle esigenze estetiche ed armoniche richiamanti la classe più agiata e più struttabile per fronteggiare le enormi spese che oggi gli spettacoli costano, lasciasse largo e comodo adito anche alla classe meno abbiente, offrendole, a prezzi il più possibile limitati, agio di godere di quegli spettacoli che, e per la razionale struttura, disposizione e dotazione dell'ambiente e per il suo maggior gettito dipendente dall'abbondante capienza — in confronto dell'attuale — saranno informati certamente al massimo decoro ed alla maggiore serietà d'esecuzione.

Anfiteatro e galleria, dotati di quasi i due terzi dei posti disponibili in teatro, rappresentano nel progetto che sabato fu accettato, la più equa e pratica soluzione dell'osservanza del criterio popolare del teatro, ed ingiusta ed infondata deve ritenersi la critica, che pur da persona tanto assennata — e da chi scrive altamente stimata — è stata fatta.

Ing. Fachini

Bollettino militare

Espigi ci invia da Roma in data 14:

Il tenente colonnello medico Sanguinetti Giov. Carlo, direttore dell'Ospedale di Udine dovrà prendere parte agli esperimenti di abilità e coltura professionale destinato a costituire un elemento di giudizio per la promovibilità dei tenenti colonnelli dei corpi di sanità e di commissariato, da iscriversi sul quadro d'avanzamento per il 1915.

Nella giustizia

Ventre Onofrio, cancelliere della Pretura di Palmanova è tramutato alla Pretura di Pienza.

Un prossimo convegno medico magistrale — Ci consta, da buone informazioni che entro il prossimo dicembre avrà luogo a S. Giorgio di Nogaro un convegno medico magistrale.

Per la selezione dei torelli razza pezzata e bigia del piano.

Ieri mattina si riunirono, dietro invito della Presidenza della Commissione Zootecnica Provinciale, i Veterinari del piano ed i Direttori delle Cattedre Ambulanti di Agricoltura per addivenire ad una intesa sul modo di imprimere un impulso vigoroso alla produzione nostrana di buoni torelli da razza, dal momento che le classiche zone di rifornimento più non corrispondono alle nostre esigenze o vi corrispondono in misura di gran lunga inferiore ai nostri bisogni.

Presiedeva il dott. co. Gian Lauro Mainardi ed erano presenti quasi tutti i Veterinari invitati, e tutti i Cattedraditici, meno il dott. Casellati di Spilimbergo.

Esposti dal Signor Presidente i motivi che inducono la Commissione Zootecnica Provinciale a questa determinazione, interloquiscono il dott. Aldrighetti Muratori, Ristori, Vicentini, Panizzi, Marchettano, Pascoletti, Tami e Gaidoni, giungendo all'approvazione del seguente ordine del giorno;

I Veterinari del piano ed i titolari delle diverse Sezioni della Cattedra Ambulante di Agricoltura, sentite le proposte della Presidenza della Commissione Zootecnica Friulana in merito ai provvedimenti per incoraggiare la produzione di buoni riproduttori di razza pezzata e bigia del piano, mediante premi di allevamento e di conservazione, aderiscono alle proposte stesse, impegnandosi alla necessaria propaganda e sorveglianza secondo le norme che verranno stabilite dalla Commissione Zootecnica.

Al fine di meglio assicurare il raggiungimento dello scopo, esprimono l'avviso che si faccia assegnamento sulla cooperazione delle Società d'allevamento e sulle mutue contro la mortalità del bestiame.

Il discorso Rivalta.

Il prof. Ercole Rivalta nel suo discorso d'ieri, spesso interrotto da applausi, e chiuso alla fine tra una vera imponentissima ovazione fece una dettagliata descrizione di quelli che si chiamano gli elementi per la neutralità permanente, secondo l'oratore, per la rinunzia vile. Elementi che si concentrano nelle seguenti affermazioni ha fedeltà italiana alla triplice, il pericolo francese sul mediterraneo, il pericolo slavo, un ipotetico pericolo economico, ed infine la rinunzia o quasi degli irredenti alla libertà.

Fatte con l'eleganza delle parole e con l'eloquenza della persuasione crollare tutte queste affermazioni, l'oratore esaltì l'italianità degli irredenti illustrandola coi dati più convincenti e chiuse:

Voi friulani, siete il posto avanzato, la sentinella d'Italia. A voi prima il dovere e l'onore di stringere vigorosamente la mano dei fratelli.

Domenica prossima parlerà l'on Luigi Federzoni.

Interessi magistrali.

Pongo una questione giuridica che interessa vivamente la classe magistrale.

Il quesito è questo: « In mancanza « di aspiranti abilitati ad una classe « vacante, l'Ente che amministra la « scuola *può* solamente o *deve* anche « valersi della facoltà concessa dal« l'art. 6 della legge 8 luglio 1904 « n. 407?

Il citato art. 6 precisa che si può « affidare l'insegnamento, in orari « diversi, di due sezioni della stessa « classe o di due classi diverse, ob« bligatorie o facoltative anche se « appartengono l'una al corso infe« riore, allo stesso insegnante, a con« dizione che ecc. »

Dunque, l'ente che amministra la scuola *può* sempre valersi di questo espediente. Vediamo ora se *possa* valersi anche dell'altro espediente a cui ricorre provvedendo alla vacanza con insegnanti sprovvisti di legale abilitazione: e cioè se questo secondo espediente sia legittimo quanto il primo. Diversamente la sola disposizione dell'art. 6 è giuridicamente applicabile, e quindi l'ente che amministra la scuola ha *l'obbligo* di attenervisi, quando non voglia e possa chiudere la scuola rimasta vacante.

Precise e vigenti disposizioni di legge sanciscono:

« Per essere eletto maestro in una « scuola pubblica elementare il can« didato deve essere munito di legale « abilitazione.

« La legale abilitazione non si ot« tiene che per esame secondo le « norme vigenti ».

— « *Nessuna* nomina è valida se « l'insegnante non è fornito di legale « abilitazione all'insegnamento, *ecce« zione fatta per gli insegnanti preposti « alle scuole fuori classe in mancanza di « aspiranti patentati* ». (Il che per me vuol dire come nella scuola classificate non si possa, neanche eccezionalmente, provvedere con insegnamenti non forniti di legale abilitazione).

Concludo con una domanda: E' lecito fare quello che la legge esplicitamente vieta, per non fare quello che la legge esplicitamente consente?

Non decampo dall'ambito della giurisprudenza; che altrimenti potrei accettare tutte quelle ottime ragioni di convenienza che, nel « caso per caso » chiarissimi oppositori alla tesi che io sostego avanzano per finire ad una conclusione opposta alla mia.

Della convenienza non parlo se non per dire che quello che più conviene non nell'interesse di qualche scuola ma nell'interesse della scuola, è la più scrupolosa osservanza delle leggi scolastiche.

Ciro Sandri

Le migliori macchine per maglierie si trovano presso la ditta co de Puppi G.

TEATRO MINERVA

Cinema Varietà

Questa sera a richiesta generale «Cabiria» a prezzi nomali più alla fine di ogni rappresentazione la compagnia comica di Giorgi Manzini darà una brillantissima farsa.

Lo spettacolo comincia alle ore 17 precise.

TEATRO SOCIALE

Operette

Domani, martedì, darà principio alle rappresentazioni annunciate la primizia compagnia di operette e Feeries Carlo Lombardo diretta dall'egregio artista Alfredo Petroni.

La compagnia è troppo favorevolmente conosciuta a Udine per parlarne dei singoli artisti che la compongono. Questa volta viene arricchita da una distinta prima donna: Dora Domar, soprano lirico, che abbandonò le scene dell'opera per dedicarsi all'operetta riuscendovi alla perfezione. Per il nostro pubblico è nuova, ma essa viene preceduta da ottima fama per le esecuzioni ammirabili che sa dare quale protagonista nella Geisha, Signorina del Cinematografo, Finalmente soli, Principessa dei dollari ecc.

Novo Cine.

Oggi verrà replicato per l'ultima volta a prezzi popolari la bellissima films « La Tormenta » sono pure validi gli abbonamenti. Le rappresentazioni incominceranno alle ore 17.

Nel ricreatorio festivo udinese ebbe luogo ieri sera la rappresentazione di « L'attentato » una commedia densa d'ilarità. Negli intermezzi suonò la banda del Ricreatorio.

I bravi dilettanti e il loro direttore furono entusiasticamente applauditi dalla folla degli spettatori.

Circolo Equestre Simili. Questo sera rappresentazione alle ore 8.30 con nuovo attraente programma.

Offerte col mezzo della «Patria»

Per onorare la memoria del cognato Leonardo Donato, Elvira e Giuseppe Marzuttini offrono alla pia Casa di Ricovero L. 10.

Domenico Del Bianco gerente responsabile

Inserzioni a pagamento

Dirigersi esclusivamente all'ufficio Centrale d'annunzi A. Manzoni e C.

UDINE, Via della Posta 7 — ALESSANDRIA, Corso Roma 51 — ANCONA, Corso Gius. Mazzini 58 — BARI, Via Andrea da Bari 25 — BERGAMO, Viale Staz. 20 BIELLA Via Ospitale 10 — BRESCIA, Via Trieste (Pal. Cred. It) — CREMONA, Via Guarnieri FIRENZE „ Piazza S. M. Novella 10 — GENOVA, Piazza Fontane Marose LIVORNO, Via Vit. Em. 64 Modena Via Scarpa 24 — Milano, Via S. Paolo 11 — PADOVA, Corso del Popolo 2 — PISA Via Francesco 20 — ROMA Via di Pietra 61 VERONA, Via Valerio, Catullo 6 — Parigi 14 Rue Pardonnet — LONDRA BERLINO.

Prezzo delle inserzioni

Prezzo per ogni linea o spazio di linea misurata corpo 7: IV pagina (divisa in dieci colonne L. 0.50 III pagina L. 1.50.
Nel corpo del giornale L. 3 la linea contata

Udine — Tip. Domenico Del Bianco